

Staino



Par condicio Cachemire

Lidia Ravera

È dall'età di 15 anni che mi domando: che cosa impedisce a chi si propone, come obiettivo politico, una società dove il divario fra ricchi e poveri non sia esagerato, di indossare un pullover caldo e leggero? A cominciare è stata mia madre, apostrofando me e mia sorella con la frase "Andate a fare la rivoluzione col golfino di cachemire", in tono di somma riprovazione. 40 anni dopo, Berlusconi, si rivela maestro nella medesima scuola di pensiero: il comunista onesto dovrebbe presentarsi in società in costume da straccione. Acrilico infeltrito o tuta fangosa. Mi chiedo se si tratta di una precauzione bellica (vorrebbe un nemico riconoscibile) oppure di una questione di etica/estetica: chi ha a cuore le sorti degli ultimi, si imponga le medesime privazioni! Per chi volesse disintossicarsi dal cachemire consiglio l'acquisto di quello made in China. 30 euro il pezzo!



Maglia di cachemire

Duemilaundicibattute

Francesca Fornario

A scuola di giornalismo con l'Alfonso



«C'è un telefono?», «All'Alfonso: vado su Canale 5». «Ma allora temi davvero che ci saranno le elezioni anticipate per colpa di Bossi?!». «Naaa, Bossi è così lesso che quando ha trovato le cimici in ufficio non ha chiamato la polizia, ha chiamato il veterinario. Ma sai, caro Bondi, la campagna elettorale è come l'ombrello: se lo lasci a casa viene giù il diluvio. Io, per scaramanzia, la campagna elettorale la faccio». «Allora promettiamo un milione di posti di lavoro?». «No, per carità, che poi Alemanno mi prende un'altra volta alla lettera». «Meno tasse per tutti?». «No, niente promesse, c'è la crisi, sono crollate perfino le vendite dei biglietti del-

la lotteria. Un business vecchio: oggi gli unici che possono permettersi di comprare un biglietto della lotteria sono quelli che l'hanno già vinta». «Ma allora sei sicuro che sia prudente andare in tv a rispondere a un giornalista?». «L'Alfonso?! Ma figurati! Al confronto, le interviste di Bruno Vespa sembrano waterboarding. Siamo già d'accordo, mi farà una domanda sul mio avversario». «Bersani?». «No». «Vendola?». «Figuriamoci». «Di Pietro?». «Ma no, D'Alema». «Che c'entra D'Alema, lo hai battuto dodici anni fa!». «Appunto. Tiro di nuovo fuori la storia delle scarpe e della barca, funziona sempre. Dico che i comunisti non hanno fatto i conti con il loro passa-

to di stragi». «E Ciarrapico che fa il saluto romano?». «Sandro, calmo, non è mica una conferenza stampa! Dirò che i comunisti in cachemire e le toghe rosse tramano contro di me». «E Signorini non dice niente?». «Lui suggeriva di aggiungere anche gli Hobbit della Terra di Mezzo». «E se ti chiede delle donne?». «Certo, siamo d'accordo». «COSA???». «Mi chiede se sono mai stato con una di sinistra. L'Alfonso è fatto così: sogna di intervistare Bin Laden per domandargli qual è l'ultimo film che ha visto. Andrà alla grande, dirò che io non frequento i salotti con gli invitati vestiti di cachemire. Anche perché il perizoma di cachemire chi se lo mette: pizzica». ♦

